



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali

Inviata tramite P.E.C.

Servizio 2
Via Trinacria, 34-36
90144 Palermo
dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 19304

Palermo li, 24.12.2018

CIRCOLARE N. 16 DEL 24.12.2018

OGGETTO: Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018/2020. Articolo 1, comma 11, della l.r. n. 24 del 16.12.2018.

Fondo di garanzia

*Ai Commissari Straordinari ed ai Sindaci
dei Comuni della Sicilia*

*Ai Sindaci Metropolitanari e ai Commissari
straordinari degli enti di area vasta*

*Agli Istituti bancari di cui all'articolo 13
del D.lgs n. 385/1993 e s.m.i.*

e, p.c. Ai Presidenti dei Consigli comunali

Ai Segretari comunali

LORO SEDI

*All'A.N.C.I. Sicilia
Villa Niscemi
PALERMO*

*All'A.S.A.E.L.
Via Notarbartolo, 2/G
PALERMO*

*All'A.S.A.C.E.L.
Via Emerico Amari, 8
PALERMO*

*Alla Lega Siciliana Autonomie
Via Tramontana, 67
PALERMO*

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 54 del 18.12.2018 è stata pubblicata la legge regionale n. 24 del 16.12.2018, recante *“Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l’esercizio finanziario 2018 e per il triennio 2018/2020. Disposizioni varie.*

Il comma 11 dell’articolo 1 della suddetta legge, in nota riportato¹, prevede l’istituzione di un *Fondo regionale di garanzia per gli enti locali siciliani*, pari a 4.000 migliaia di euro, gestito dal Dipartimento Regionale delle Autonomie locali dell’Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica.

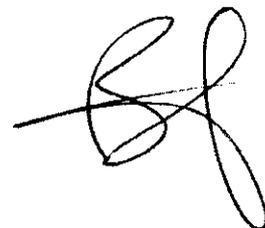
Il predetto *Fondo di garanzia* costituisce uno strumento diretto a facilitare l’accesso al credito bancario, da parte degli **enti locali siciliani in dissesto e in predissesto con piano di riequilibrio pluriennale**, per il pagamento degli stipendi, parte fissa, e degli oneri contributivi dell’ente locale stesso e delle proprie partecipate.

La dotazione del Fondo di garanzia di cui si discute grava, **per l’esercizio finanziario 2018**, quale competenza sul capitolo di nuova istituzione 191323 .

Nella considerazione che la dotazione del Fondo di garanzia è destinata **almeno per l’80 per cento ai comuni** (3.200 migliaia di euro ai comuni e 1.200 migliaia di euro agli altri enti locali) e deve essere **ripartita in proporzione al numero di abitanti**, la garanzia concessa dalla Regione agli enti locali deficitari (in dissesto e in predissesto con piano di riequilibrio approvato) dipenderà dal numero dei soggetti richiedenti e potrà essere precisata solo allorquando verranno individuati i potenziali soggetti finali.

Pertanto, gli enti locali nelle condizioni sopra indicate (dissesto o pre dissesto con piano di riequilibrio approvato), impossibilitati, per mancanza di liquidità, a pagare gli stipendi 2018 (parte fissa e oneri contributivi) del proprio personale o del personale delle proprie partecipate , che intendono rivolgersi ad un *soggetto bancario previamente individuato nelle forme di legge*, per ottenere la liquidità necessaria, attraverso il ricorso al Fondo di garanzia previsto dall’art. 1, comma 11 della l.r. n. 24/2018, potranno contare sulla Regione Siciliana come garante per ottenere la concessione del finanziamento sull’importo garantito dal Fondo stesso, da destinare

¹ 11. E’ costituito presso l’Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - dipartimento regionale delle autonomie locali il Fondo regionale di garanzia per gli enti locali siciliani in dissesto e in piano di riequilibrio pluriennale, pari a 4.000 migliaia di euro, da destinare almeno per l’80 per cento ai comuni, da ripartire in proporzione al numero di abitanti. Gli enti locali, previa delibera dell’organo consiliare, chiedono l’attivazione del Fondo attraverso un soggetto bancario previamente individuato nelle forme di legge. La somma massima garantita e quindi erogabile nel corso dell’esercizio finanziario 2018 non può superare 40.000 migliaia di euro ed è utilizzabile esclusivamente per il pagamento degli stipendi, parte fissa, e degli oneri contributivi dell’ente locale richiedente e delle proprie partecipate. La somma erogata è rimborsata in cinque annualità al soggetto bancario dal dipartimento regionale delle autonomie locali, che è autorizzato a trattenerne la rata annuale a valere sui trasferimenti in favore dell’ente locale richiedente che ha ottenuto l’erogazione delle risorse sulla base delle somme attribuite allo stesso ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni e dell’articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8. Gli interessi rimangono a carico dell’ente locale richiedente



al pagamento degli stipendi di che trattasi.

La garanzia del Fondo non è concessa all'ente locale ma al soggetto finanziatore, ovvero al *soggetto bancario previamente individuato nelle forme di legge*.

L'ente locale interessato al finanziamento dovrà quindi rivolgersi al soggetto bancario chiedendo contestualmente che sul finanziamento stesso sia acquisita la garanzia regionale.

Il soggetto bancario che intende accogliere la richiesta dell'ente locale, trovandosi nella condizione delineata dalla norma in questione, dovrà fare pervenire, tramite P.E.C., al seguente indirizzo: dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it, entro e non oltre il giorno **31 dicembre 2018**, apposita istanza diretta ad ottenere la garanzia regionale nella quale dovrà essere dichiarata la sussistenza dei requisiti previsti per legge.

Considerata la brevità del tempo a disposizione prima della chiusura dell'esercizio finanziario 2018, si ritiene necessario che l'ente locale che intende avvalersi della garanzia ex articolo 1, comma 11 della l.r. n. 24/2018, segnali – entro il 31 dicembre 2018 - tramite P.E.C. all'indirizzo dipartimento.autonomie.locali@certmail.regione.sicilia.it, l'avvio della procedura di richiesta di finanziamento all'istituto bancario, allegando copia della delibera consiliare di autorizzazione all'operazione.

Non appare superfluo ribadire che la dotazione del Fondo di cui si discute non verrà erogato ma costituirà la garanzia dell'anticipazione concessa .

Si precisa infine che, secondo il dettato normativo, *l'importo massimo garantito* e quindi erogabile dal soggetto bancario **nel corso dell'esercizio finanziario 2018** al beneficiario finale, **non può superare 40.000 migliaia di euro** ed è utilizzabile esclusivamente per il pagamento degli stipendi, parte fissa, e degli oneri contributivi dell'ente locale richiedente e delle proprie partecipate.

La norma continua precisando che la somma erogata è rimborsata in cinque annualità al soggetto bancario dal dipartimento regionale delle autonomie locali che è autorizzato a trattenere la rata annuale a valere sui trasferimenti in favore dell'ente locale richiedente che ha ottenuto l'erogazione delle risorse sulla base delle somme attribuite allo stesso ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8. Gli interessi rimangono a carico dell'ente locale richiedente

Il Dirigente Generale
Margherita Rizza



L'Assessore

GRASSO

